

Con il Patrocinio



Comune di Forlì
Assessorato alle
Pari Opportunità



ISTITUTO STORICO DELLA
RESISTENZA E
DELLE LETTERE CONTEMPORANEE
DI FORLÌ-CESENA



Forlì-Cesena



UDI Forlì APS
Archivio UDI
Forlì-Cesena

Tutti gli incontri si svolgeranno nel cortile di

Casa Saffi in via Albicini, 25 Forlì

In caso di maltempo gli incontri si svolgeranno nella saletta interna

Per informazioni cell. 348 9508631 - 340 1648510

*A fronte: collage di Cecil Perra



L'Umana Memoria 2024

Mercoledì 24 luglio ore 18,00

presentazione del libro di **Francesca Abbiati**
"PAROLE PER GUARIRE" FaraEditore

dialogo con l'autrice **Brunella Turci**

Sono parole incisive e taglienti quelle di cui Francesca Abbiati si serve per dar corpo alla sua poesia. Parole che accarezzano e trafiggono e che parlano di una giovane donna che, fin dalla nascita, si trova ad affrontare una situazione complessa e dolorosa (la labiopalatoschisi). Con i suoi versi Francesca, con determinazione e coraggio, attraversa le età della vita finora vissuta, portandosi appresso quel dolore che, come un'infiorescenza parassita, l'accompagna. Passa dall'infanzia, età delle certezze inossidabili e della spensieratezza, dove le basta essere amata per sentirsi invincibile e che vive nell'inconsapevolezza di essere segnata da uno sfregio, ad una spietata adolescenza, dove l'omologazione è sovrana e non è ammessa e giustificata alcuna differenza. Questo percorso la porta a capire, nell'età adulta, che è necessario imparare ad amarsi anche senza essere perfetti e, anzi, è importante amare proprio quel "vizio", quella lacerazione, come se fosse proprio quello ciò che ci rende unici e straordinari.



UDI Forlì APS
Archivio UDI
Forlì-Cesena

L'Umana Memoria 2024 - III° edizione

La memoria non è come qualcuno crede solo uno strumento per "fermare il tempo". La memoria non è immobile ma dinamica, è il fil rouge fra il passato e il futuro. Una tessitura infinita fra quanto e già accaduto e quello che accadrà. Una straordinaria e potente facoltà che le donne da sempre hanno saputo utilizzare per trasmettere saperi, per inventare storie e per raccontare con meticolosa precisione quelle vere, proprie ed altrui. Così conservare la memoria è diventato sempre di più qualcosa che riguarda il futuro, che ci induce a riflettere e che, con lucida franchezza, abbiamo bisogno di riconsiderare e valorizzare. Perché nessun domani è riservato a chi non avrà saputo consapevolmente occuparsi di quanto è accaduto ieri.

Mercoledì 28 agosto ore 18,00

presentazione del libro di **Lea Melandri**
"COME NASCE IL SOGNO D'AMORE" Fernandel Editore
intervengono **Mara Valdinosi e Angelamaria Golfarelli**

Publicato per la prima volta nel 1988, "Come nasce il sogno d'amore" è considerato un testo fondamentale del pensiero femminista e non solo, tanto da essere indicato da Alberto Asor Rosa nel suo Un altro Novecento tra i quindici libri più significativi. Il sogno d'amore, il desiderio della fusione di due esseri in uno, o di appartenenza intima a un altro essere, per quanto destinato a incontrare continue delusioni, ricompare in generazione in generazione quasi immutato nel vissuto di uomini e donne. Se la sessualità è stata al centro del movimento delle donne degli anni Settanta, non si può dire lo stesso per l'amore, rimasto si potrebbe dire un tabù anche per il femminismo. Per parlare del bisogno d'amore, del suo prolungamento dall'infanzia alla vita amorosa adulta, del passaggio dall'estasi dell'innamoramento a una coniugalità fatta di buoni affetti e abitudini, ci vuole, come scrive Sibilla Aleramo – a cui sono dedicate le pagine centrali di questo libro – una «selvaggia nudità», il coraggio di portare «nella mischia» quello che è ancora considerato il «sentimentalismo o la miseria femminile».